

Informazioni sul campionamento

Progetto FNS Ambizione „The neighborhood in the cloud”

Christoph Zangger

Situazione di partenza

Il progetto "The neighborhood in the cloud" (<https://data.snf.ch/grants/grant/201694>), sostenuto dal Fondo nazionale svizzero, si occupa della questione di come si formano le reti con un riferimento spaziale sia online che offline, e come queste, insieme ad altri fattori geografici e sociali, influenzano le opportunità individuali di educazione e nel mercato del lavoro, nonché la partecipazione politica di questi individuali. Per ottenere risultati robusti e generalizzabili quando più possibile, nel progetto sono state utilizzate diverse fonti di dati. Queste comprendono anche un sondaggio su un campione circa 9.000 persone residenti in Svizzera, che saranno intervistate in due occasioni. I dati già esistenti non permettono di identificare i vicinati su piccola scala necessari per il progetto, né hanno la necessaria rilevanza in termini di contenuti, rendendo indispensabile questa indagine aggiuntiva.

Come i comuni estratti sono stati scelti

Il traguardo di 9.000 persone intervistate (o contattate) intende permettere di formulare affermazioni ampie e generalizzabili per tutta la Svizzera. Per questo è essenziale che le persone siano selezionate in modo casuale. Poiché le relazioni sociali su piccola scala tra vicini diretti sono fondamentale per il presente progetto, una semplice selezione casuale delle persone intervistate è fuori questione. Per questo motivo, un totale di 300 coordinate geografiche/indirizzi sarà estratto casualmente e le 30 case più vicine saranno invitate a partecipare al sondaggio. Tale procedura, però, non è realizzabile utilizzando il quadro di campionamento dell'Ufficio federale di statistica,

rendendo necessario che i dati di contatto corrispondenti siano richiesti direttamente agli uffici dei residenti.

Al fine di minimizzare il numero di uffici da contattare e allo stesso tempo garantire la rappresentatività del campione estratto, un totale di 86 comuni sono stati selezionati, di cui 20 sono luoghi di carattere urbano con almeno 20.000 abitanti, altri 20 sono di carattere urbano con meno di 20.000 abitanti, 25 sono comuni rurali e 21 comuni possiedono un carattere "intermedio" secondo la classificazione dell'Ufficio federale di statistica. La probabilità di estrazione all'interno della tipologia spaziale è proporzionale alla grandezza dei comuni. La Figura 1 illustra gli 86 comuni selezionati a caso.

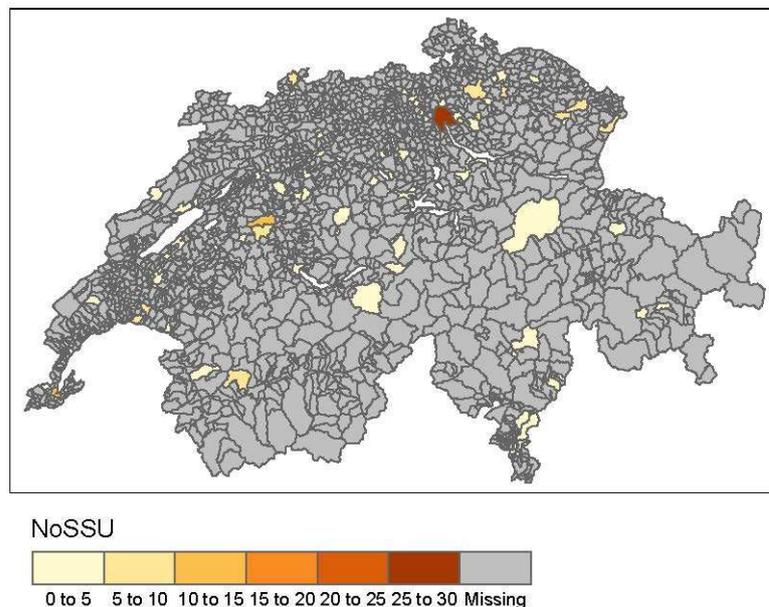


Figura 1 : Comuni selezionati a caso e numero di coordinate da estrarre all'interno del comune

Successivamente, negli 86 comuni, è stato determinato il numero di 300 coordinate geografiche/indirizzi da estrarre. Per questo è stata utilizzata una selezione casuale con reinserimento, nuovamente con una probabilità di estrazione proporzionali alla grandezza della località. In questo proclamo è stato assicurato che ogni comune sia stato estratto almeno una volta. La colorazione della Figura 1 indica il numero di coordinate/indirizzi da estrarre.

Come sono stati selezionati gli intervistati?

Dopo aver determinato il comune da contattare e rispettivamente il numero di persone da intervistare (numero di coordinate da estrarre x 30), il passo seguente è stato quello di selezionare casualmente le coordinate (punti obiettivo del campione) all'interno del comune attorno alle quali sarebbero state

estratte le 30 case in prossimità a questi punti. Per prendere in considerazione la densità di popolazione nei rispettivi comuni al momento dell'estrazione dei punti, è stato utilizzato il registro ufficiale degli edifici. Sono stati considerati solo gli indirizzi degli edifici a uso esclusivamente abitativo (GKAT 1020) ed edifici abitativi con utilizzazione accessoria (GKAT 1030). Gli edifici ad uso parzialmente residenziale (ad esempio case o ospedali; GKAT 1040) sono stati esclusi, così come anche tutti gli indirizzi di edifici ad uso non abitativo (GKAT 1060), le costruzioni speciali (GKAT 1080) e le abitazioni provvisorie (ad esempio i container per la costruzione; GKAT 1010).

Un semplice campione casuale estratto da questo database fa sì che gli indirizzi in aree densamente popolate (molti edifici sulla stessa strada) abbiano maggiori probabilità di essere estratti rispetto, ad esempio, ad una remota baita. Per ogni comune estratto nella prima fase, è stato poi estratto il numero corrispondente di punti obiettivo. Per ogni comune disegnato nella prima fase, è stato poi disegnato il numero corrispondente di punti obiettivo. Intorno a questi punti, altri 29 indirizzi sono stati determinati gradualmente in base alla loro distanza euclidea dall'indirizzo obiettivo estratto (procedura automatizzata utilizzando le coordinate dei rispettivi edifici).

Questi gruppi contenendo 30 indirizzi ciascuno sono stati poi mandati agli uffici dei residenti dei rispettivi comuni con la richiesta di riempirli gradualmente con informazioni sulle 30 case. In alcuni casi non tutti gli indirizzi in un gruppo sono stati necessari, poiché è possibile, ad esempio, che l'indirizzo estratto sia un condominio o un blocco di appartamenti con diverse famiglie. Se il numero di case di un indirizzo estratto supera le 30 unità, queste sono state selezionate in modo casuale. Gli indirizzi corrispondenti sono stati forniti dagli uffici dei residenti al fine di contattarli.

Come sono utilizzati i dati di contatto e come viene garantita la protezione dei dati?

I dati di contatto e i dati del sondaggio raccolti sono archiviati su un server fisico dell'Università di Berna. Esclusivamente le persone che lavorano all'Università di Berna e che sono direttamente coinvolte nella raccolta dei dati (5 persone) hanno accesso a queste unità. I dati dei contatti sono inoltre archiviati su questa unità del server in un'unità virtuale crittografata, in modo che anche in caso di un furto fisico del server i dati rimangano protetti. Infine, i dati di contatto sono archiviati solo per la durata dell'intervista (2 mesi) e poi distrutti senza possibilità di recupero.

Per ulteriori domande, si prega di contattare christoph.zangger@unibe.ch